

ROMA



Metropolitana di Roma - Linea C

Stazione **Colosseo** Fori Imperiali




MetroC
La storia
costruisce futuro

webuild 
Partecipazioni Italia



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

 **VIANINI LAVORI S.p.A.**

HITACHI
Inspire the Next

 **cmb**
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCIANTE DI CARPI



Metropolitana di Roma - Linea C

Stazione

Colosseo

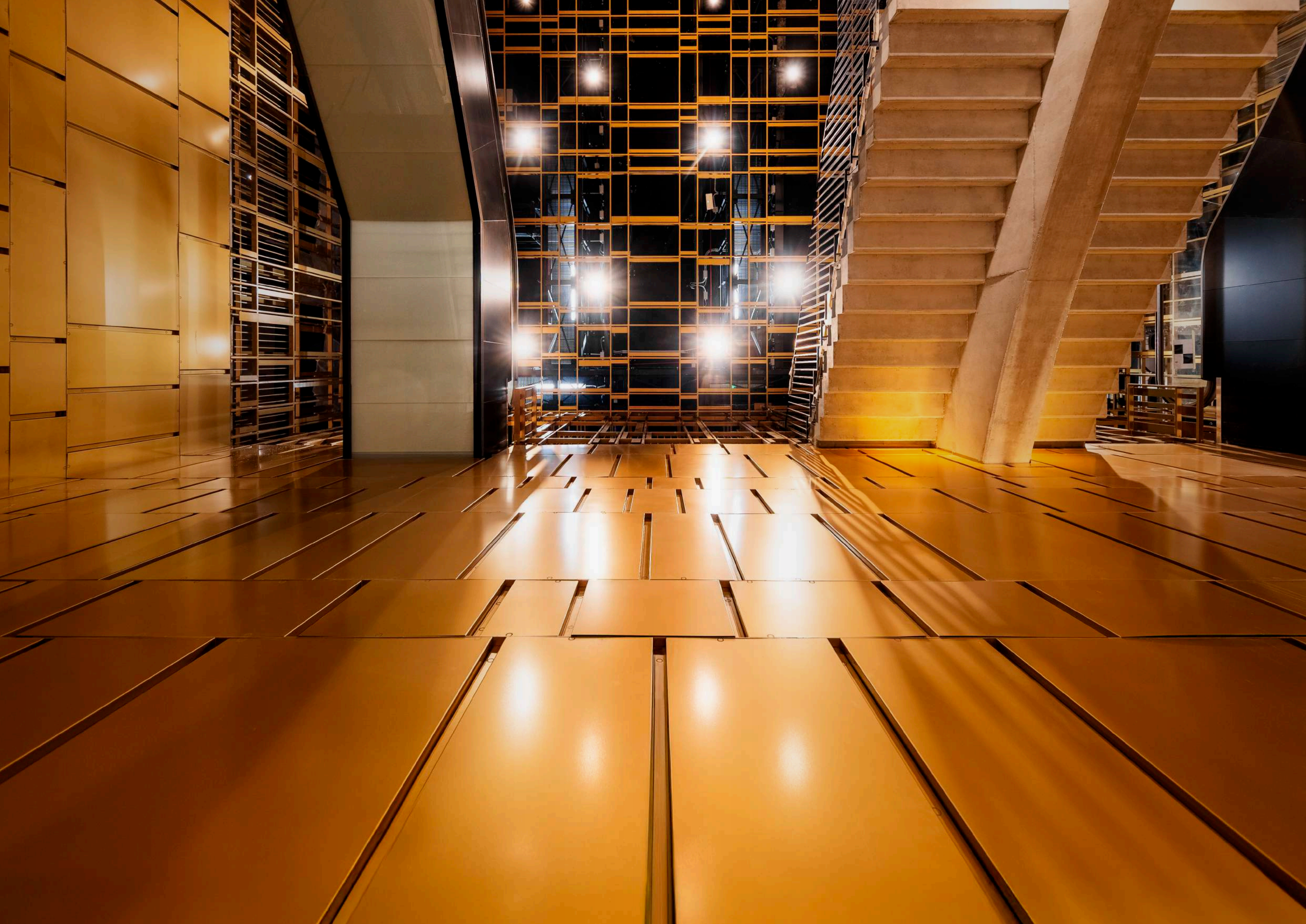
Fori Imperiali

Dicembre 2025

Nel cuore di Roma il passato e il futuro si incontrano nella stazione Colosseo - Fori Imperiali. Il passato riemerge e ci accompagna verso nuove possibilità di sviluppo.

Indice

1. L'asse strategico nel cuore di Roma
2. La stazione: l'opera e il suo contesto
3. Ingegneria e archeologia
4. Una stazione museo
5. La storia e il futuro di Roma



1.

L'asse strategico nel cuore di Roma

La stazione Colosseo - Fori Imperiali è una fermata strategica nel cuore di Roma, lungo il viaggio della Linea C della metropolitana. Per comprendere le caratteristiche di questa stazione è necessario inserirla nel contesto dell'intera linea.



Colosseo Fori Imperiali

ROMA  atac

La linea che unisce la città

La Linea C della Metropolitana di Roma è una delle infrastrutture più importanti per la mobilità della Capitale. Con **29 km previsti**, la linea **collegherà la città dalla periferia est a ovest passando per il centro, da Monte Compatri/Pantano a Farnesina**. Un collegamento diretto e veloce su cui possono viaggiare **fino a 800.000 persone al giorno**.

Con l'apertura delle stazioni Porta Metronia e Colosseo - Fori Imperiali la Linea C arriva in pieno centro, con **24 stazioni completate** per una città sempre più interconnessa e sostenibile.

29 km

di linea fino a Farnesina

20 km

in sotterraneo

23 km

completati
da Monte Compatri/Pantano
a Colosseo - Fori Imperiali

24

stazioni completate

1

in costruzione

6

in progettazione

4

interconnessioni con le linee esistenti
(Metro A - San Giovanni e Ottaviano | Metro B - Colosseo | FL1/FL3 Pigneto)



Stazione Colosseo Fori imperiali

Una stazione multilivello
Le diverse aree

Area Musealizzata 1
*La trasformazione
dei Fori Imperiali*

Area Musealizzata 2
Pozzi Funzionali

Atrio

Interconnessione
Linea B

**Il Foro
della stazione**

Area Musealizzata 4
Pozzi Rituali

Area Musealizzata 3
Le vicende della Velia

Banchina

32 m
profondità di scavo

172.000 m³
totale scavo

29.000 m³
scavi archeologici

Strutture rinvenute

28 pozzi
di età repubblicana

Domus di età repubblicana
e imperiale

4
livelli interrati

9
ascensori

16
scale mobili

Scambio
Linea C / Linea B



2.

La stazione: l'opera e il suo contesto

La stazione Colosseo - Fori Imperiali si sviluppa su quattro livelli interrati e rappresenta uno dei nodi più significativi dell'intera Linea C.



Integrata nella storia

La stazione sorge in un contesto unico al mondo, denso sotto il punto di vista storico e urbanistico. Le soluzioni per la sua realizzazione non potevano prescindere da tutti questi aspetti: il progetto è pensato per integrarsi nell'area monumentale, sia per quanto riguarda l'estetica della stazione, che per gli allestimenti museali al suo interno.

Dentro il corpo della stazione

La stazione si sviluppa al di sotto di Via dei Fori Imperiali, nell'area fra il Colosseo e la Basilica di Massenzio. Ha una larghezza in pianta variabile tra 30 e 50 m e una lunghezza complessiva di circa 240 m. Raggiunge i 32 m di profondità dal piano stradale e si sviluppa su 4 livelli interrati: un piano atrio, musealizzato, da cui è possibile raggiungere direttamente la stazione Colosseo della Linea B; un piano destinato ai locali tecnici; un piano mezzanino, anch'esso musealizzato; il piano banchina; in aggiunta a questi, si inseriscono il solaio di copertura e il solaio di fondazione.

Un'infrastruttura dai numeri "colossali"

fino a
50 m
larghezza

2
ingressi in superficie

fino a
240 m
lunghezza

2
piani musealizzati

32 m
profondità

230 m
di porte in banchina



Muoversi in un'area Patrimonio dell'Umanità

Il sottosuolo di Roma racconta **un'articolata stratificazione archeologica: dall'età Repubblicana a quella Imperiale, dal Medioevo al Rinascimento, fino alle trasformazioni urbanistiche del Novecento**. L'ultima fra queste è la realizzazione di via dei Fori Imperiali, aperta negli anni '30 come asse monumentale tra Piazza Venezia e il Colosseo.

Il centro storico è quindi un'area che nei secoli si è arricchita di testimonianze inestimabili, tanto da essere stato dichiarato dall'UNESCO, nella sua interezza, **Patrimonio dell'Umanità**. Qui si concentrano monumenti di eccezionale valore universale, come **il Colosseo e l'Arco di Costantino, il Foro Romano, il Palatino, i Fori Imperiali**.

La nuova stazione della Linea C si confronta con un **contesto urbano in continua trasformazione**, dove il passato e il presente dialogano costantemente.

L'interconnessione con la Linea B

La nuova stazione funge da **interscambio con la fermata Colosseo della Linea B**. Le due stazioni comunicano direttamente attraverso un tunnel. Inoltre, rappresenta la seconda **interconnessione della Linea C** con la rete di trasporto della Capitale, dopo la stazione di San Giovanni.





3.

Ingegneria e archeologia

La realizzazione della stazione Colosseo - Fori Imperiali è stata un'opportunità unica per indagare un sottosuolo ricco di testimonianze storiche e anche un'occasione per valorizzare il passato. Le scelte ingegneristiche hanno quindi tenuto presente il contesto, e l'area monumentale circostante è stata considerata alla luce dei possibili effetti delle lavorazioni. Durante le fasi di progettazione e costruzione è stata fondamentale l'opera di monitoraggio e consolidamento dei monumenti circostanti.



Sinergie per la tutela del Patrimonio

Fondamentale per la realizzazione delle nuove stazioni in centro è stato il **lavoro congiunto con il Ministero della Cultura e i suoi Istituti competenti**: in particolare, **per la stazione Colosseo - Fori imperiali, con il Parco archeologico del Colosseo**. Si è riusciti così a integrare **lo scavo archeologico e la costruzione dell'infrastruttura in un unico processo condiviso**.

Questa sinergia si è concretizzata in una **collaborazione strutturata: per garantire la tutela del patrimonio e al contempo l'avanzamento delle fasi di lavoro** è stato redatto congiuntamente in fase di progettazione definitiva un **“Prontuario delle indagini archeologiche di seconda fase”**. Si tratta di un documento che definisce per ogni sito le modalità di scavo da utilizzare in base alle diverse profondità e le modalità di recupero dei reperti archeologici. La gestione degli aspetti archeologici diventa parte stessa della progettazione, rendendo più efficiente e integrato ogni aspetto del progetto, sia in termini di tempistiche, sia in termini economici.

La progettazione e la realizzazione degli allestimenti museali all'interno della stazione sono state condotte in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo, che ha finanziato il progetto preliminare dell'allestimento museale. Grazie a questa sinergia tra pubblico e privato, per la prima volta in Italia, è stato possibile formalizzare le metodologie di scavo archeologico nell'ambito di opere pubbliche.

Scavare nella storia: il “top-down archeologico”

Per affrontare la complessità geologica e archeologica del terreno è stato adottato un metodo di scavo appositamente messo a punto per la realizzazione delle stazioni nel centro di Roma: il “top-down archeologico”.

Questa metodologia prevede di realizzare, durante lo scavo dall'alto verso il







basso, dei solai intermedi per contrastare le spinte del terreno sui diaframmi perimetrali - ovvero le “mura esterne” della stazione; in questo caso, la soluzione consente di **eseguire gli scavi** archeologici e stratigrafici **in contemporanea** alla realizzazione **dei solai, proteggendo i rinvenimenti e ottimizzando i tempi**.

Il metodo è stato impiegato **anche per la realizzazione della stazione Colosseo - Fori Imperiali, per la quale lo scavo con top-down archeologico ha raggiunto i 29.000 m³**, un volume paragonabile a quello di circa 300 autobus.

Monitoraggio dei monumenti

Durante la realizzazione delle nuove stazioni si è prestata la massima attenzione alla salvaguardia dei monumenti storici che circondano il cantiere. **Si è controllato il loro “stato di salute” e si è intervenuto per prevenire eventuali sollecitazioni** dovute alle attività di scavo e di realizzazione della stazione.

Già nel 2008 è stato istituito **un Comitato Tecnico Scientifico**, cui ha fatto seguito uno **studio di Interazione Linea-Monumenti** durato 4 anni che ha interessato **14 siti e 40 tra edifici storici e chiese lungo tutta la Linea C**. Durante i lavori è stato messo in atto un **piano di monitoraggio con circa 30.000 strumenti: sensori, strumenti topografici e sistemi geotecnici di ultima generazione** sono stati installati sui principali monumenti circostanti e hanno permesso di **rilevare ogni minima variazione in tempo reale**.

Un’attività di controllo e monitoraggio fondamentale in un’area come quella della stazione Colosseo - Fori Imperiali. Fra i monumenti e gli edifici storici interessati da interventi di presidio strutturali e/o geotecnici rientrano le **Chiese di Santa Maria in Domnica, Santo Stefano Rotondo, la Basilica di Massenzio, le Colonnacce del Foro di Nerva e il Tempio di Venere e Roma**.

Occhi vigili sulla storia

Grazie allo studio di Interazione Linea-Monumenti,
gli edifici storici dell'area circostante la stazione
sono stati monitorati in tempo reale.

Gli strumenti per il monitoraggio

290	608	180	200
Colosseo	Basilica di Massenzio	Tempio di Venere e Roma	Muro del Muñoz

Oltre 1.700 apparecchiature e sensori

Area Stazione Colosseo - Fori Imperiali

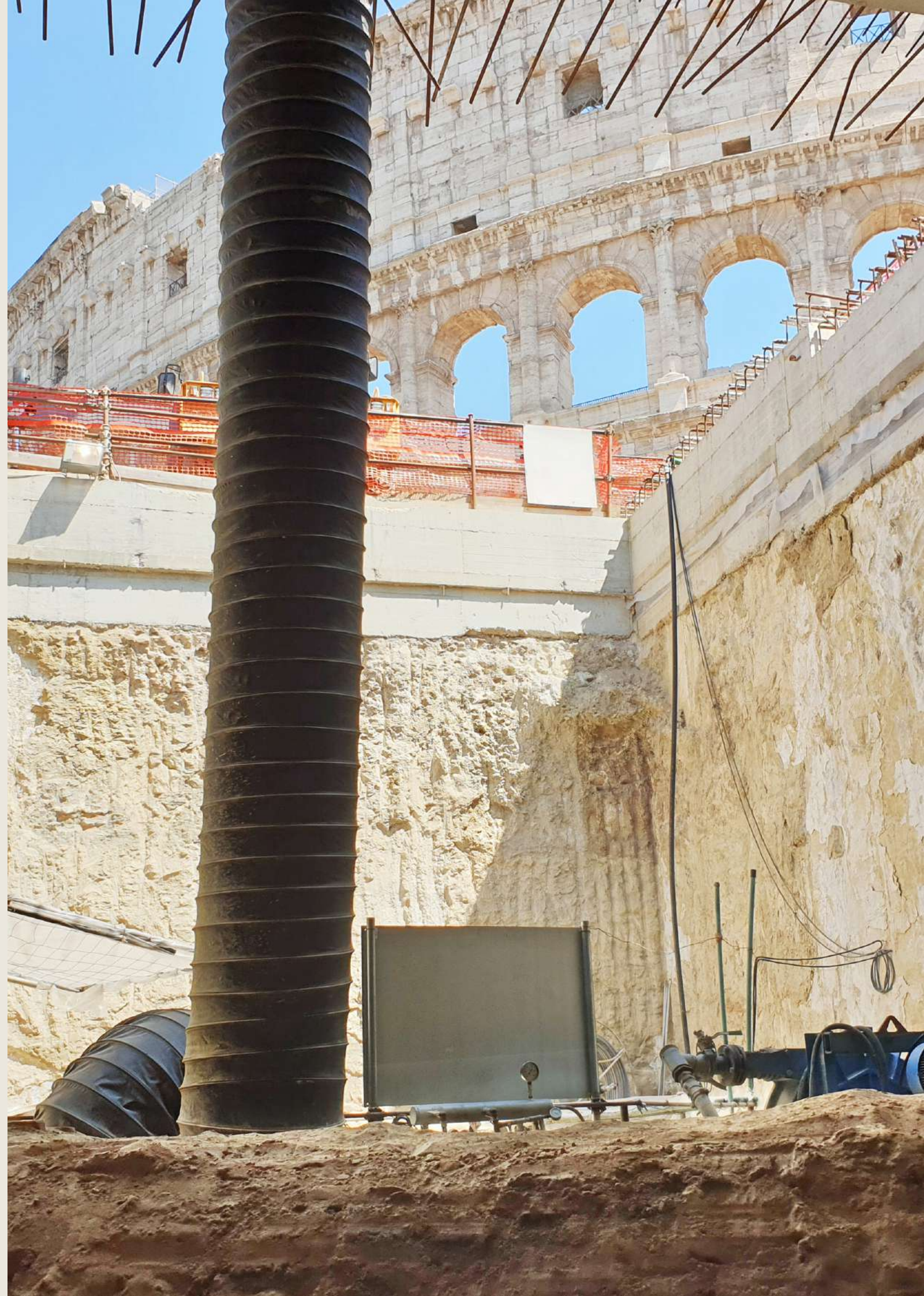
La sfida ingegneristica

La **realizzazione della stazione e della sua interconnessione con la Linea B**, considerato il contesto storico e urbanistico, ha richiesto l'impiego di **soluzioni ingegneristiche all'avanguardia**.

Un sistema di **diaframmi in cemento armato**, spessi oltre un metro e profondi **fino a 48 metri**, ha racchiuso lo scavo della stazione come fosse una grande "scatola" protettiva, mentre migliaia di **sensori e strumenti di monitoraggio** hanno vigilato in tempo reale su ogni vibrazione.

Particolarmente sfidante è stata la **realizzazione dell'interconnessione: per realizzarla è stato necessario tagliare una parte della calotta esistente della galleria della Linea B** e varare una **struttura di scavalco** che consentisse l'**accesso ai due binari senza interrompere il servizio**. Il collegamento tra le linee è stato costruito sopra i binari in esercizio completando il taglio della calotta della galleria esistente, e varando due travi longitudinali che rappresentano l'ossatura portante della struttura di scavalco. Sono state infine varate delle strutture prefabbricate (predalles) e realizzati i solai di fondo e di copertura.

In un sottosuolo dove ogni centimetro racconta secoli di storia, ogni passo, ogni metro scavato, **ogni scelta ingegneristica è diventata un dialogo costruttivo con il passato.**





4.

Una stazione museo

Colosseo - Fori Imperiali è molto più di una stazione metropolitana: è una vera e propria “archeostazione”, dove il viaggio quotidiano si intreccia con la storia.



Cos'è un'archeostazione?

L'archeostazione o "stazione museo" è una stazione della metropolitana **dove gli spazi di mobilità convivono con allestimenti museali dedicati ai ritrovamenti**, creando un vero e proprio viaggio nella storia. Un modello di stazione che è stato già implementato con successo per la fermata San Giovanni e che viene riproposto, lungo la Linea C, per le stazioni di Porta Metronia, Colosseo - Fori Imperiali, Venezia, Chiesa Nuova e San Pietro.

Il concept architettonico dell'allestimento museale della stazione

Durante gli scavi sono riemerse diverse testimonianze archeologiche, tra le quali in particolare dei pozzi repubblicani. Proprio il pozzo è divenuto ispirazione e metafora per il design della stazione: così come il **pozzo affonda nel terreno alla ricerca dell'acqua, la stazione** scende nel sottosuolo e riporta alla luce tracce del passato, facendo riemergere la storia.

Gli spazi evocano questa dimensione di profondità grazie a tre elementi fondamentali: rivestimenti scuri per pareti e colonne con **una materia opaca e "grezza"**; a questa si contrappone **una materia luminosa e "preziosa"** che avvolge gli spazi dedicati al racconto storico, in particolare la grande struttura reticolare posta al centro; a definire i volumi è la luce, grazie a un attento studio illuminotecnico.

Il progetto di allestimento, con finanziamento, direzione scientifica e cura del Parco archeologico del Colosseo, è stato sviluppato con la partecipazione del Dipartimento di Architettura e Progetto de La Sapienza Università di Roma e offre un viaggio nella storia da vivere passo dopo passo, dall'atrio fino alle banchine.



Comincia il viaggio: l'atrio della stazione

La dimensione museale della stazione è percepibile sin dai primi passi. Ad accogliere i visitatori è **un ampio atrio musealizzato, scandito da colonnati e da luci puntiformi sul soffitto**. In quest'area, prima dei tornelli e in una zona aperta al pubblico, teche e videoinstallazioni raccontano l'evoluzione dell'area di via dei Fori Imperiali.

I pozzi repubblicani

Già nell'atrio si incontrano i "protagonisti", i pozzi di epoca repubblicana. Si tratta di **28 pozzi, databili tra il V e il II secolo a.C.**, 19 dei quali rivestiti con lastre di tufo sagomato. All'interno dei pozzi sono stati rinvenuti molti reperti che fanno pensare a **offerte rituali** legate all'acqua.

All'interno della stazione i **pozzi rivivono in un allestimento spettacolare**: nell'atrio, prima del passaggio che porta all'interconnessione con la Linea B, **"colonne di vetro"** ricreano le volumetrie dei pozzi trasformandole in spazio espositivo in cui ammirare dei vasi in bronzo per attingere l'acqua; sul fondo della parete, i rivestimenti in tufo dei pozzi ne rivelano l'interno. Qui lo spazio è dedicato ai **pozzi "funzionali"** nel quale si intende mettere in evidenza il **ruolo fondamentale che questi avevano nella vita quotidiana**.

I **pozzi continuano anche ai piani inferiori**. Uno di essi è stato ricollocato con le sue lastre di tufo, altri invece sono diventati **"pozzi di luce"**: dal soffitto scendono delle sezioni circolari che riprendono il percorso originario dei pozzi e illuminano la parte sottostante, allestita con i materiali votivi rinvenuti e con una mappa dei pozzi ritrovati. In questo spazio viene rappresentata la **seconda vita dei pozzi**, ovvero il funzionamento come **"depositi rituali"**, in cui si legano le offerte relative alla sacralità delle acque.





ACQUA PER LA
WATER FOR THE

How the Romans used the aqueduct system to transport water to the city of Rome. The aqueduct system was a marvel of engineering and a key part of the city's infrastructure.

Pazzi per l'acqua
Water works

The Pazzi family was one of the most powerful families in Florence. They were known for their patronage of the arts and their role in the city's politics. The Pazzi family's water works were a testament to their wealth and power.



Un “occhio” speciale sul Colosseo

Partendo dal piano atrio, un altro elemento scenografico accoglie i viaggiatori che si dirigono verso l'intercambio con la Linea B. Il corridoio di collegamento con allestimento riflettente termina in un angolo nascosto da cui si apre una vista inusuale e spettacolare. Sul soffitto ***l'oculus***, **una finestra sul Colosseo**, regala uno sguardo diverso dal solito su uno dei monumenti più famosi al mondo. Una prospettiva che accresce lo stupore e l'imponenza dell'edificio, che appare così ancor più maestoso.

Si entra nel “Foro” della stazione

Nel passaggio dal piano atrio ai livelli sottostanti, la stazione offre uno spettacolo monumentale: **una struttura dorata disegna uno spazio reticolare sontuoso**. In fondo alle scale **si accede a un piano intermedio che ospita altri due allestimenti museali**: il primo dedicato ai pozzi, il secondo accoglie strutture di età repubblicana e imperiale, che rivelano - anche grazie alla presenza di un *laconicum*, un piccolo ambiente termale di una domus romana - un inaspettato "angolo" del passato.

È il “Foro” della stazione, dove si incanalano i flussi dei viaggiatori e al tempo stesso si restituisce lo sfarzo della Roma Imperiale grazie ai rivestimenti e alle finiture dorate.



Gli edifici di età repubblicana e imperiale

Durante gli scavi sono emerse anche **delle abitazioni**. In particolare, è stata rinvenuta **una domus dotata di un *laconicum***, vale a dire un piccolo ambiente termale tipico delle **abitazioni di pregio**.

Il ritrovamento è importante da un punto di vista storico perché **racconta la trasformazione urbanistica dell'area**, dall'età tardo-repubblicana all'età Imperiale, **rivelando l'intenso processo di monumentalizzazione** che nel corso dei secoli ha trasformato questa zona **da quartiere residenziale a sede della *Domus Aurea* dell'imperatore Nerone**.

La struttura rinvenuta è stata ricollocata negli spazi della stazione con **un'esposizione che la valorizza**. Accompagnano il racconto apparati multimediali insieme all'allestimento dei pavimenti della domus e ai materiali restituiti da un inedito deposito votivo di età repubblicana.

Dalla storia alla mobilità

Il percorso continua, e scendendo al piano successivo i viaggiatori arrivano alle banchine. Ad accompagnarli è la **continuità cromatica degli ambienti**: anche le scale che portano ai treni riprendono il tema della stazione, con finiture scure alle pareti, elementi dorati sui soffitti e illuminazioni puntuali dall'alto.

La storia saluta, per così dire, i viaggiatori, con un ultimo cenno: sulle pareti dei corridoi delle banchine sono presenti delle decorazioni che raffigurano le piante architettoniche di alcuni dei monumenti lungo via dei Fori Imperiali: **il Colosseo, il Tempio di Venere e Roma, la Basilica di Massenzio, il Foro di Augusto e di Nerva**.







A WINDOW ON HISTORY
UNA FINESTRA SULLA STORIA

5.

La storia e il futuro di Roma

Con la realizzazione della stazione Colosseo - Fori Imperiali, la città di Roma rafforza il sistema di rete per una mobilità sostenibile che la proietta verso il futuro.



Una linea “continua”

La stazione Colosseo - Fori Imperiali rappresenta **il nuovo passo del viaggio della Linea C**. Un viaggio che continua, da Porta Metronia e fino alla futura stazione Venezia, e che proseguirà ancora con Chiesa Nuova, San Pietro, Ottaviano, Clodio/Mazzini, Auditorium e Farnesina. Non si tratta solo di un **nuovo spazio per la mobilità**: è la realizzazione concreta di una visione in cui il passato millenario della città si integra con le **esigenze di una capitale europea moderna**.

Il centro di una mobilità sostenibile

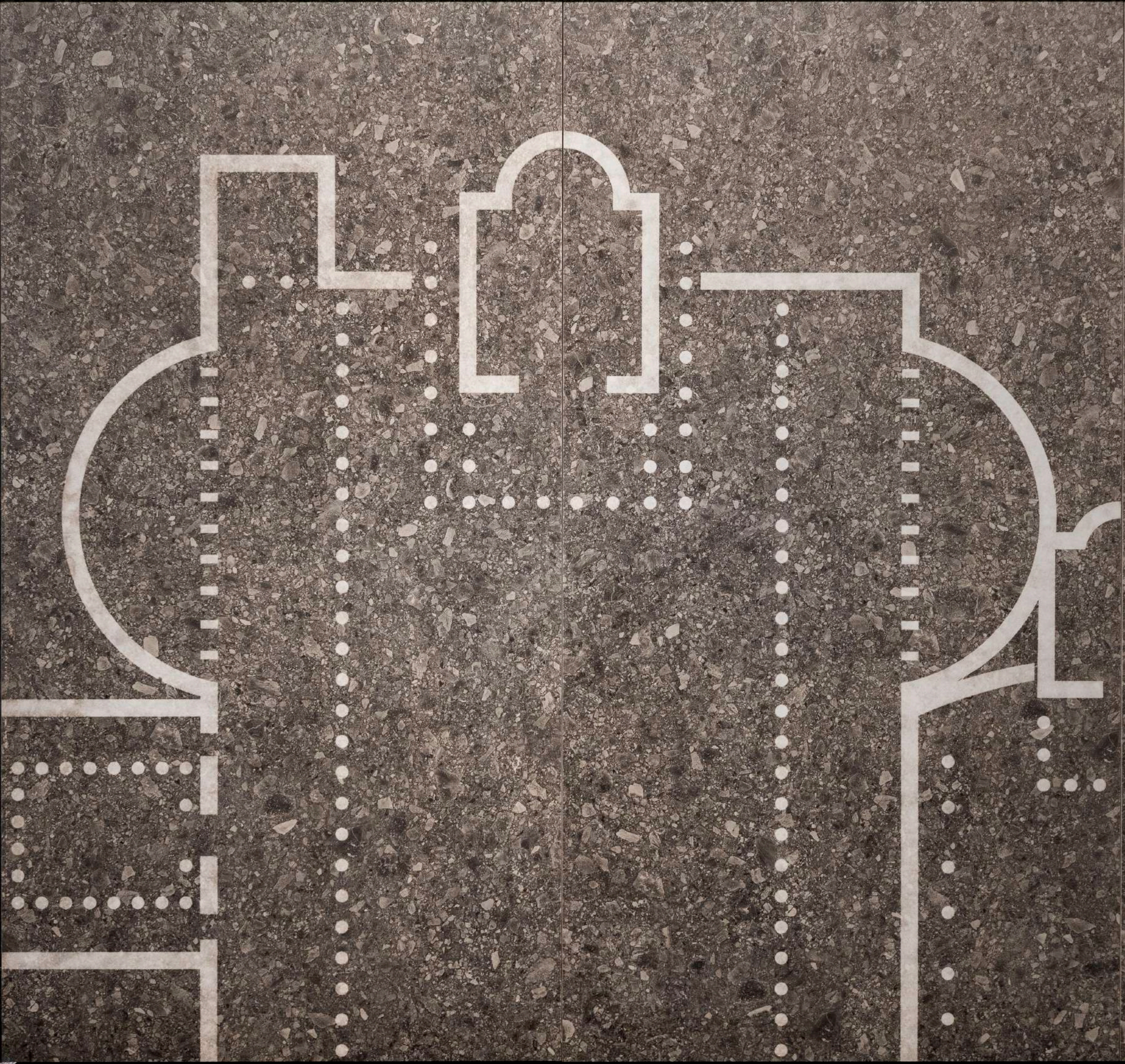
L'interconnessione con la Linea B rende la stazione **il nodo centrale di un “effetto rete”**. **Questo si traduce in una mobilità più sostenibile**: nuove possibilità di accesso al trasporto pubblico in un luogo densamente trafficato.

Un effetto che si amplifica lungo tutta la linea:

-310.000 t/anno

di emissioni di CO₂

-400.000 auto/giorno



Roma guarda avanti

Nel suo sottosuolo si incrociano millenni di civiltà e anni di progettazione, ritrovamenti archeologici e soluzioni ingegneristiche d'avanguardia. Il presente prende forma in uno spazio urbano che restituisce alla città un luogo vivo, accessibile, capace di unire funzione e bellezza, movimento e memoria. **La stazione Colosseo - Fori Imperiali è un segno visibile di come Roma possa rinnovarsi senza perdere se stessa, costruire futuro a partire dalla profondità della propria storia.** È il racconto di una città che sa scavare nel passato per salire più in alto. E che può diventare pietra di paragone, esempio da seguire.

Nel cuore di Roma, sotto lo sguardo del Colosseo, una capitale affronta le sfide del nostro tempo con strumenti nuovi, senza dimenticare le proprie radici. Perché a Roma, città eterna, **la storia costruisce futuro.**

Metropolitana di Roma - Linea C
Stazione Colosseo - Fori Imperiali

Un progetto finanziato da



Allestimento museale con finanziamento, cura e direzione scientifica di



Committente



Contraente Generale



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI



Credits

Metro C Image Library

Photography

Edoardo Montaina, Moreno Maggi

Visual concept

Havas PR

Dicembre 2025

metrocsa.it



@metrocscpa



@MetroCScpa



@MetroCScpa

webuildgroup.com



@webuildgroup



@Webuild S.p.A.



@Webuild_Group



@Webuild



@WebuildGroupOfficial

vianinilavori.it



@vianinilavorispa



@Vianini Lavori S.p.A.



MetroC
La storia
costruisce futuro